

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

dei permessi di soggiorno, ovvero, In questo modo l'effetto della sanatoria è paradossale: aumenta l'offerta di lavoro in assenza di domanda reale di lavoro.

In questo quadro e in coerenza con i Programma/Progetti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso a Italia Lavoro, gli obiettivi primari che l'Area Immigrazione si propone di raggiungere per il 2013 sono:

- Il rafforzamento della governance interistituzionale, sviluppando una azione di sistema che rafforzi la “multi-level governance” fra tutti i soggetti che hanno competenze in materia di immigrazione, al fine di migliorare la programmazione delle politiche del lavoro rivolte ai lavoratori stranieri, anche in un'ottica di mobilità inter-regionale, alla luce della distribuzione della domanda di lavoro.
- Il rafforzamento della cooperazione tra i servizi pubblici e privati del lavoro attraverso l'identificazione di standard e modalità uniformi di gestione delle attività, al fine di promuovere l'inserimento lavorativo degli stranieri disoccupati che, attraverso la partecipazione alle politiche attive del lavoro, possono soggiornare regolarmente nel territorio italiano.
- La valorizzazione del capitale umano rappresentato dai lavoratori immigrati per favorire una graduale evoluzione professionale che consenta la fuoriuscita dai segmenti della bassa qualificazione che ancora caratterizzano le prestazioni di oltre il 50% delle professioni svolte dagli stranieri. Tale impostazione sarà rivolta, in particolare, a rafforzare le potenzialità e le competenze degli immigrati nella direzione di soddisfare la domanda di mestieri e professioni non adeguatamente soddisfatte, e la promozione di impresa anche nella forma di lavoro autonomo.
- Il rafforzamento delle politiche attive del lavoro rivolta alle fasce vulnerabili con particolare riguardo ai richiedenti e titolari protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati, che siano in grado di attivare più misure e strumenti (formazione professionalizzante e linguistica, tirocini, servizi di orientamento), nell'ambito di progetti rivolti alle persone e coerenti con i settori e i fabbisogni degli specifici territori.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali -quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
GOVERNANCE TRANSNAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare un percorso di capacity building rivolto agli operatori della rete pubblica e privata e agli addetti (labour attaché) delle Ambasciate italiane di 5 Paesi - Supportare il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - DG dell' Immigrazione nel raccordo con le Istituzioni locali e con le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero e con le rappresentanze estere in Italia locali - Supportare il MLPS - DG dell' Immigrazione nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inerenti la formazione all'estero ex art. T.U. Immigrazione - Sviluppare strumenti gestionali a supporto della gestione operativa dei flussi e dei percorsi di tirocini. - Attivare presidi operativi locali in particolare nell'area del Mediterraneo (Marocco e Tunisia) e in altri Paesi di interesse del MLPS - DG Immigrazione. - Avviare altri 4 percorsi formativi all'estero per un totale almeno di 100 funzionari della rete dei servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare i piani esecutivi in 6 Paesi con i quali il MLPS DG dell'Immigrazione sottoscrive gli accordi di cooperazione e attivati gli Uffici di coordinamento per il lavoro (UCL.) - Realizzare 1 rete di servizi Italia estero nei Paesi che hanno sottoscritto accordi di cooperazione. - Rendere disponibili 2 strumenti gestionali a supporto della rete di servizi Italia estero e per la gestione dei flussi. - Supportare l'implementazione di 4 percorsi formativi all'estero nei Paesi che hanno sottoscritto accordi di cooperazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati realizzati i piani esecutivi per 4 Paesi con i quali MLPS DG dell'Immigrazione ha sottoscritto accordi di cooperazione: Sri Lanka, Egitto, Moldova e Albania e sono stati avviati quattro Uffici di coordinamento per il lavoro. - Sono stati individuati i principali soggetti pubblici e privati che nei 4 Paesi operano sui temi dell'immigrazione e lavoro. - Sono stati rilevati e analizzati i servizi offerti dai principali centri pubblici e privati di formazione professionale e linguistica operanti nei 4 paesi. - E' stato crogato un percorso formativo a 20 funzionari degli Sportelli della Migrazione albanese. - E' stato supportato lo sviluppo del sistema locale per la rilevazione delle candidature in Albania e in Moldova. - Sono state definite le specifiche funzionali per il sistema a supporto delle attività degli UCL. - E' stato supportato MLPS DG dell'Immigrazione nel raccordo con le Istituzioni locali e con le rappresentanze diplomatiche italiane e locali dei 4 Paesi citati. - E' stato supportato il MLPS DG Immigrazione nella programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inerenti la formazione all'estero ex art. 23 in Moldova e Albania 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare 2 presidi operativi locali nell'area del Mediterraneo (Marocco e Tunisia) e almeno un altro in uno dei Paesi di interesse del MLPS DG dell'Immigrazione. - Avviare altri 4 percorsi formativi all'estero per un totale almeno di 100 funzionari della rete dei servizi - Sviluppare 2 strumenti gestionali a supporto della gestione operativa dei flussi e dei percorsi di tirocini - Supportare il MLPS DG dell' Immigrazione nel raccordo con le Istituzioni locali e con le rappresentanze diplomatiche italiane e locali di almeno 6 Paesi - Avviare un percorso di capacity building rivolto agli operatori della rete pubblica e privata e agli addetti (labour attaché) delle Ambasciate italiane di 5 Paesi - Supportare il MLPS DG dell' Immigrazione nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inerenti la formazione all'estero ex art 23 T.U. Immigrazione in Moldova, Albania, Sri Lanka, Egitto, Perù e India
GOVERNANCE NAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la cooperazione istituzionale del MLPS DG dell'Immigrazione con tutte le amministrazioni centrali e territoriali che hanno competenze in materia di immigrazione (Ministero dell'Interno- 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare il MLPS nel raccordo con le altre amministrazioni centrali (Interno ed Esteri) nella programmazione e realizzazione degli interventi inerenti le politiche di integrazione socio lavorativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' stata supportato il MLPS DG dell'Immigrazione nell'attivazione e gestione di tavoli a livello nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni competenti in materia di 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nel raccordo con le altre amministrazioni centrali ((Ministero dell'Interno- Dipartimento Libertà Civili e Dipartimento Pubblica Sicurezza, Ministero degli Esteri)

Ambito	Obiettivi quali -quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	<p>Dipartimento Libertà Civili e Dipartimento Pubblica Sicurezza, Ministero degli Esteri) sviluppando una azione di sistema che rafforzi la "multi-level governance" al fine di migliorare la programmazione delle politiche del lavoro rivolte ai lavoratori stranieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare tutte le informazioni presenti nelle diverse banche dati in materia di lavoro e di soggiorno dei migranti extracomunitari, al fine di rendere possibile la "tracciabilità" del lavoratore straniero dal momento della concessione del visto, dell' ingresso in Italia e per tutta la durata del soggiorno nel nostro paese, anche nel caso in cui perda il posto di lavoro e/o percepisca un sostegno al reddito. - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nella programmazione dei fondi nazionali e comunitari incrementi le politiche migratorie - Supportare la programmazione del MLPS DG dell'Immigrazione sugli interventi a sostegno degli accordi internazionali sui flussi migratori per motivi di lavoro - Assistere la rete dei servizi all'estero e in Italia per l' ingresso in Italia di lavoratori (art 23 T.U. Immigrazione e art. 27 lettera f) - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nelle relazioni con le principali Comunità presenti in Italia mediante l' aggiornamento e la promozione di una linea editoriale multilingua dedicata - Assistere il MLPS DG dell'Immigrazione nella gestione e monitoraggio delle procedure amministrative di supporto alla gestione degli interventi relativi ai Fondi 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la programmazione delle politiche migratorie in cooperazione tra Ministero del Lavoro e Regioni (integrazione di misure e interventi di politica del lavoro con gli interventi di gestione delle politiche migratore) - Supportare il gruppo nazionale di coordinamento per la gestione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro (flussi ordinari) - Assistere la rete dei servizi per l'ingresso in Italia e migliorare e aumentare gli ingressi di immigrati attraverso i canali selezionati/qualificati (art 23 T.U. Immigrazione e art. 27 lettera f) - On line 1 servizio informativo relativo alle opportunità di rientro volontario dei cittadini extracomunitari - Assistere il MLPS nell'elaborazione e gestione di 7 procedure amministrativa di supporto alla gestione degli interventi relativi a FPM, FSE, FEI, Fondo di Rotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la programmazione delle politiche migratorie sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Exit Strategy/Emergenza Nord Africa</i> (Ministero dell'Interno, Regioni, ANCI, UPI) - <i>Raccordo dei sistemi informativi per la "tracciabilità" e il monitoraggio del percorso lavorativo e dello status degli stranieri</i> (DG Servizi per il Lavoro, Ministero dell'Interno, DTL, Prefetture e Questure) - <i>Sistema Informativo Minori</i> (Ministero dell'Interno, Questure, Comuni) - E' stata supportato il MLPS DG dell'Immigrazione attraverso documentazione tecnica a supporto del rafforzamento della cooperazione e della programmazione: <i>"Documento di Indirizzo per il superamento dell'Emergenza Nord Africa"</i> <i>"Quadro Strategico Comune 2014-2020"</i>; <i>linee guida per gli interventi regionali in materia di formazione linguistica: ricognizione e classificazione delle best practices messe in atto dalle associazioni iscritte al registro nazionale in merito alle tematiche dell'integrazione sociale dei migranti</i>. - E' stata supportata la rete dei servizi all'estero e in Italia per l' ingresso in Italia di circa 400 lavoratori ex art. 27 lettera f (tirocinio) - E' stata supportata la rete dei servizi in Egitto e in Italia per l' ingresso in Italia di 57 lavoratori egiziani presenti nelle liste di prelazione ex art. 23 - Sono state definite le fonti informative e la metodologia di analisi per l'implementazione dei 10 Report Comunità 2012 in coerenza con 	<ul style="list-style-type: none"> - nella programmazione e realizzazione degli interventi inerenti le politiche di integrazione socio lavorativa dei migranti - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nel raccordo con Ministero dell'Interno, ANCI e Regioni per la definizione di un modello di accoglienza per minori stranieri non accompagnati e lo sviluppo e la diffusione a livello nazionale del sistema informativo minori. - Supportare la programmazione delle politiche migratorie in cooperazione tra MLPS DG dell'Immigrazione e Regioni (integrazione di misure e interventi di politica del lavoro con gli interventi di gestione delle politiche migratore) - Attivare i gruppi tecnici interministeriali per la interoperabilità dei sistemi informativi SILEN, Sistema CO (del MLPS) e SPI (del Ministero dell'Interno) - Supportare la programmazione a valere sui fondi FEI degli interventi a sostegno degli accordi internazionali sui flussi migratori per motivi di lavoro - Assistere la rete dei servizi all'estero e in Italia per l' ingresso in Italia di circa 400 lavoratori ex art. 27 lettera f (tirocinio) - Supportare la rete dei servizi in Egitto e in Italia per l' ingresso in Italia di 57 lavoratori egiziani presenti nelle liste di prelazione ex art. 23 - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nelle relazioni con le principali Comunità presenti in Italia mediante l' aggiornamento e la promozione di una linea editoriale multilingua dedicata (Report Comunità) - Assistere il MLPS DG dell'Immigrazione

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali -quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	Nazionali e Comunitari		<p>il Rapporto annuale sul Mercato del lavoro degli Immigrati</p> <p>- Sono state implementate 9 procedure di monitoraggio, valutazione, gestione amministrativa e di rendicontazione - 2 più del programmato - relative a progetti/programmi finanziati con fondi FPM, FSE, FEI e Fondo di Rotazione. Tali procedure sono state oggetto di riunioni illustrate presso DGI con gli Enti finanziati; sono stati elaborati n° 12 report di monitoraggio su vari programmi/progetti attivi; Si è supportato il MLPS DG dell'Immigrazione nella gestione amministrativa di tutte le attività finanziate, sono state realizzate 4 verifiche finali su Progetti finanziati FEI 2011.</p>	<p>nell'elaborazione e gestione di 5 procedure di monitoraggio, valutazione, gestione amministrativa e di rendicontazione relative a progetti/programmi finanziati con fondi FPM, FSE, FEI e Fondo di Rotazione</p>
MODELIZZAZIONE DI INTERVENTI E DEFINIZIONE DI STANDARD	<ul style="list-style-type: none"> - Definire criteri e strumenti per la semplificazione e la diffusione delle procedure di ingresso qualificato in Italia al fine di renderli più coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo locale (art. 23 T.U. Immigrazione, art.27 lett. f. Blue Card, FLEXI) - Definire un modello di intervento di progettazione integrata territoriale degli interventi in materia di integrazione per l'inserimento socio-lavorativo dei migranti - Definire una metodologia e strumenti di analisi per l'integrazione dei rapporti sull'immigrazione a livello nazionale e regionale - Definizione del modello di intervento e della procedura per l'istituzione e la gestione di un fondo di garanzia per l'erogazione di finanziamenti alle imprese non profit per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese per l'inserimento lavorativo di giovani migranti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere disponibile il modello di previsione e programmazione del fabbisogno di immigrazione per lavoro. - Predisporre il modello di intervento per la promozione di doti a favore del target immigrati e fasce vulnerabili. - Sistematizzare il modello di servizio per il funzionamento degli Uffici all'estero (UCL) e la gestione delle liste di mobilità all'estero. - Definire il modello di intervento per la attivazione dei programmi formativi art. 23 T.U. Immigrazione - Definire il modello di intervento per l'analisi e il trasferimento prassi tra le reti territoriali sulla programmazione, gestione e attuazione degli interventi in materia di integrazione per l'inserimento socio-lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono state predisposte le linee guida e gli strumenti per la rilevazione territoriale su politiche migratorie, lavoro e integrazione - È stata predisposta una nota metodologica per l'attivazione dei tavoli tecnici regionali e la definizione del percorso di programmazione - È stato predisposto il modello di intervento e i relativi strumenti (metodologia costi standard) di attuazione di percorso di inserimento socio lavorativo per fasce vulnerabili di migranti (minorì stranieri non accompagnati e rifugiati e richiedenti protezioni internazionale) attraverso la "dote individuale" - Sono state definite delle linee guida per le associazioni di categoria concernenti le novità sugli strumenti / procedura di ingresso per lavoro stagionale - È stato definito il piano nazionale di diffusione e informazione per gli operatori pubblici-privati e progettato nel dettaglio un modulo di incontro tecnico sugli strumenti per la gestione degli ingressi per lavoro stagionale e di un 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire una procedura semplificata sul rilascio del visto per ingresso per tirocinio (art. 27 lettera f T.U. Immigrazione) di concerto tra MLPS DG dell'Immigrazione, Ministero dell'Interno, Ministero Affari Esteri e Regioni - Definire una proposta operativa per l'attuazione/revisione della formazione professionale di cittadini stranieri residenti all'estero ai fini dell'ingresso in Italia con diritto di prelazione ex art. 23 T.U. Immigrazione - Definire una metodologia e strumenti di analisi per l'integrazione dei rapporti sull'immigrazione a livello nazionale e regionale - Intervenire sul modello organizzativo dei presidi operativi all'estero (ex UCL) per l'ottimizzazione delle risorse economiche, umane e strumentali disponibili - Supportare il MLPS DG dell'Immigrazione nella stesura delle specifiche tecniche per il

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali -quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
			<p>modulo di seminario informativo sui profili sanzionatori in materia di immigrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono stati definiti tre moduli di dettaglio degli interventi di informazione/aggiornamento sui seguenti temi: il sistema sanzionatorio in materia di impiego di manodopera straniera (art 24 e 5 co. 3 ter - T.U. Immigrazione); minori stranieri tra formazione e lavoro; procedure e strumenti di ingresso per lavoro stagionale - Sono state elaborate due note tecniche di cui una su una ipotesi di procedura semplificata sul rilascio del visto per ingresso per tirocinio (art. 27 lettera f) T.U. Immigrazione) e una sulle criticità/ipotesi di soluzione relative all'utilizzo e all'accesso del sistema SPI del Ministero dell'Interno da parte delle DTL - Sono stati predisposti gli atti e i documenti necessari alla pubblicazione di una gara europea per l'individuazione di un soggetto a cui delegare le attività supporto alla definizione di un piano di interventi integrato per il bacino del Mediterraneo (cosiddetto Bando mediterraneo) 	sistema FLEXI
NETWORKING E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO IN ITALIA E ALL'ESTERO	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare a livello territoriale i percorsi di programmazione dei Tavoli Tecnici finalizzati a migliorare la programmazione delle politiche migratorie e favorire la partecipazione dei migranti alle politiche attive del lavoro, contrastando il lavoro nero. - Realizzare progettazioni integrate territoriali degli interventi in materia di integrazione per l'inserimento socio-lavorativo dei migranti - Realizzare attività di informazione e aggiornamento degli operatori dei servizi competenti in materia di immigrazione e 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare 1 gruppo tecnico (DPL/DRL) per la applicazione di un modello per la programmazione e gestione dei flussi di ingresso - Attivare almeno 4 tavoli regionali con i soggetti competenti in materia di politiche per l'integrazione per l'inclusione socio-lavorativa per attività di scambio e trasferimento prassi - Realizzare almeno 20 incontri per attori pubblici e privati per la diffusione delle misure previste per dare attuazione all'art 23 T.U. Immigrazione e 27 lettera f (bandi, scadenze, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - È stata completata per tutte le Regioni la rilevazione che ha prodotto il primo report su programmi, misure, interventi, servizi, in materia di immigrazione e lavoro - È stato avviato il percorso di attivazione del Tavolo Tecnico in 13 Regioni e sono stati predisposti i piani attività. - È stata progettata e implementata la Community di progetto rivolta agli operatori - È stato realizzato un incontro tecnico in Regione Campania sugli strumenti di gestione degli ingressi per lavoro stagionale e di un incontro in raccordo con la Ministero DG dell'Immigrazione con le DRL e le Parti Sociali sulla programmazione annuale delle quote d'ingresso per lavoro subordinato anche stagionale. - Organizzare 4 incontri di empowerment tra gli operatori competenti in materia di 	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali -quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	<p>lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare manuali operativi per gli operatori dei servizi per il lavoro e l'immigrazione (lavoro stagionale, art. 27 lett. f T.U Immigrazione, permessi di soggiorno, blue card art.32 T.U Immigrazione) - Realizzare incontri tecnici sugli strumenti di gestione degli ingressi per lavoro stagionale e di un incontro in raccordo con il sistema sanzionatorio in materia di impiego di manodopera straniera (art 24 e 5 co. 3 ter - TUI); con le DRL e le Parti Sociali sulla programmazione annuale delle quote d'ingresso per lavoro subordinato anche stagionale. - Realizzare incontri con l'associazionismo dei migranti - Diffusione e sperimentazione del sistema informativo minori nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare e organizzare 6 incontri seminariali per la condivisione delle innovazioni previste nell'adozione dell'art 23 e dell'art. 27 lettera f (modalità di valutazione proposte, soggetti proponenti, ecc.) - Diffondere e implementare il Portale dell'integrazione del Ministero del Lavoro - Informare e aggiornare almeno 250 operatori dei servizi locali in materia di immigrazione, lavoro e integrazione. - Manutenere e diffondere il sistema informativo territoriale in Veneto e gestire 7 piani provinciali per l'integrazione socio-lavorativa degli immigrati 	<p>Sociali sulla programmazione annuale delle quote d'ingresso per lavoro subordinato anche stagionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È stato realizzato un incontro tecnico sulla programmazione annuale delle quote d'ingresso per lavoro subordinato anche stagionale con DRL, Parti Sociali, Ministero del Lavoro - DG dell'Immigrazione e Ministero dell'Interno - È stato realizzato un incontro tecnico presso MLPS DG Immigrazione con le Regioni, il MAE ed il Ministero dell'Interno sulle problematiche connesse agli ingressi in Italia per motivi di tirocinio e formazione professionale ex art. 27 lett. f art. 23 T.U. Immigrazione - (D. Lgs. 286/1998) a cui hanno partecipato i referenti delle seguenti regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia - È stato implementato il sistema informativo territoriale in Veneto e sono stati gestiti 7 piani provinciali per l'integrazione socio-lavorativa degli immigrati 	<ul style="list-style-type: none"> immigrazione del centro nord e gli operatori delle regioni obiettivo convergenza sui seguenti temi (Art. 27 lettera f, organizzazione dei servizi e competenze e standard di accoglienza) - Realizzare 3 incontri tecnici sui regimi sanzionatori il sistema sanzionatorio in materia di impiego di manodopera straniera (art 24 e 5 co. 3 ter - Testo Unico Immigrazione): - Realizzare 3 manuali operativi per gli operatori dei servizi per il lavoro e l'immigrazione (lavoro stagionale, art. 27 lett. f, permessi di soggiorno) - Realizzare 5 incontri sui minori tra formazione e lavoro - Aggiornare tutte le rilevazioni regionali in materia di Governance territoriale delle politiche migratorie - Implementare la community di progetto rivolta agli operatori - Organizzare 2 visite studio in Germania e Inghilterra dei dirigenti del Ministero del Lavoro e degli interni per conoscere le procedure in materia di regolarizzazione e soggiorno dei migranti - Realizzare 1 progetto territoriale per la prefettura di Genova di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto all'illegalità sul territorio della comune di Genova - Realizzare 1 Quaderno di approfondimento sui temi inerenti le attività del progetto (emersione, minori) - Realizzare 1 convegno sul tema delle politiche migratorie

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali -quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
LA GESTIONE ED EROGAZIONE DI DISPOSITIVI A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO NEL MDL	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo per fasce vulnerabili di migrati: minori stranieri non accompagnati e giovani migranti; rifugiati e richiedenti protezione internazionale - Promozione di misure per l'inserimento lavorativo di giovani migranti attraverso la messa a disposizione di finanziamenti alle imprese non profit per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese (cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare 120 percorsi di inserimento socio lavorativo per fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale), mediante l'utilizzo di doti per tirocini e percorsi formativi e di orientamento - Realizzare almeno 60 percorsi di inserimento socio-lavorativo per minori non accompagnati mediante l'utilizzo di doti per tirocini, servizi formativi e di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> - E' stato predisposto l'avviso pubblico relativo all'intervento di inserimento socio lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti ed è stato completato l'adeguamento degli strumenti e metodologie che saranno messi a disposizione per gli operatori della rete dei servizi per il lavoro; inoltre è stato predisposto il modello di monitoraggio delle attività di progetto, con particolare riferimento agli esiti occupazionali al termine dei percorsi di inserimento lavorativo previsti dal progetto, - E' stato pubblicato l'<i>'Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati e giovani migranti'</i> e si è proceduto innanzitutto alle attività di valutazione dei progetti e il 28 Novembre è stata pubblicata la graduatoria di merito dei partecipanti (28 novembre). Sono risultati ammissibili a finanziamento 20 dei 27 progetti presentati e risultati idonei, per un totale di 490 doti, di cui 128 qualificazione e 362 occupazione. È stato prodotto il regolamento per le ATS vincitrici, in cui sono descritte le regole che devono essere rispettate nella realizzazione delle attività. - È stata fornita assistenza tecnica al MLPS per la predisposizione dell'avviso rivolto ai MSNA per le regioni del sud e per la successiva valutazione, selezione e gestione delle proposte progettuali finanziabili. A livello territoriale sono stati supportati i beneficiari nella fase di stipula delle convenzioni e avvio operativo dei percorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio di 1000 percorsi di inserimento lavorativo mediante la pubblicazione di due avvisi (uno per le regioni CONV e uno per le regioni CRO) e la costituzione di un elenco di Enti <i>'Promotori'</i> per la realizzazione di tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo di immigrati, preferibilmente fasce vulnerabili (rifugiati, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale). - Realizzazione di 440 doti individuali per l'inserimento socio lavorativo di minori stranieri non accompagnati e giovani migranti - Avvio di 1200 "doti individuali" per l'inserimento socio lavorativo di minori stranieri non accompagnati e giovani migranti - Realizzazione di 300 doti individuali per l'inserimento socio lavorativo di minori stranieri non accompagnati e giovani migranti - Realizzazione del monitoraggio qualitativo dei percorsi attivati - Realizzare 500 percorsi di inserimento socio lavorativo per lavoratori provenienti dall'area del Nord Mediterraneo mediante l'utilizzo di doti per tirocini e percorsi formativi e di orientamento

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO**OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2013**

Nell'anno 2013 si intende portare a termine tutte le attività del Programma FIxO Scuola&Università e raggiungere gli obiettivi previsti dalla progettazione esecutiva.

In particolare, per quanto riguarda le azioni volte al rafforzamento della Governance Territoriale si porterà a termine, entro il primo trimestre 2013, la fase relativa alla stipula delle Convenzione Istituzionali tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni al fine di definire in maniera condivisa gli ambiti di intervento del Programma FIxO Scuola&Università nei diversi territori. Si procederà, quindi, alla elaborazione dei Piani di Assistenza Tecnica alle Regioni, documenti realizzati per ogni singola Regione e volti a pianificare in maniera dettagliata l'impegno di FIxO S&U per il raggiungimento dei risultati indicati nelle Convenzioni.

Questi piani saranno elaborati per tutte le Regioni che avranno stipulato con il Ministero la Convenzione Istituzionale.

I piani saranno, poi, attuati dai vari team territoriali, in stretta collaborazione con lo Staff Centrale e con le Regioni, al fine di pervenire, entro la fine dell'anno, al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Rispetto al tema delle Scuole secondarie superiori di II grado, si procederà, entro il primo trimestre 2013, alla pubblicazione della maggior parte degli avvisi pubblici volti alla individuazione delle scuole o delle reti di scuole interessate ad avviare, al proprio interno, attività di intermediazione.

Individuate le scuole, che saranno certamente in numero sensibilmente superiore alle 365 previste in quanto si sta riscontrando l'adesione di un rilevante numero di reti di scuole e alcune Regioni hanno cofinanziato l'intervento per aumentare il numero di beneficiari, saranno avviate le azioni di assistenza tecnica per la costituzione dei servizi di intermediazione.

A tale azione farà seguito l'avvio dei percorsi individuali rivolti ai giovani diplomandi e diplomati per personalizzare le diverse vie che conducono alla riduzione dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

I percorsi individuali, della durata minima di 7 ore ciascuno, saranno rivolti a circa 60.000 giovani diplomandi e diplomati.

Contemporaneamente saranno avviate una serie di azioni per la promozione di alcuni strumenti, tra cui il contratto di apprendistato e i tirocini extracurricolari, per potenziare le opportunità a disposizione dei giovani in uscita dalla scuola secondaria.

Nei 75 Atenei che hanno aderito al Programma FIxO Scuola&Università sarà effettuata attività di assistenza tecnica per lo sviluppo dei Piani operativi di Ateneo con l'obiettivo di raggiungere i seguenti risultati:

- Realizzare e ultimare il progetto di standard setting volto alla qualificazione dei servizi di Ateneo dedicati alla transizione scuola-lavoro.
- Avviare percorsi personalizzati per target specifici scelti da ogni Ateneo (persone con disabilità, dottori di ricerca, lauree deboli ecc.) per favorire la transizione scuola-lavoro di giovani che incontrano particolari difficoltà ad accedere nel mondo del lavoro.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- Creare le condizioni, interne agli Atenei e esterne, nel mondo delle imprese, affinché possa essere utilizzato in modo numericamente significativo e con soddisfazione di giovane, Ateneo e impresa il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca; per quanto riguarda questa forma contrattuale, si avvieranno delle azioni sperimentali volte ad attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento del diploma ITS e per lo svolgimento di attività di ricerca.
- Utilizzare i diversi strumenti, definiti in collaborazione con le Regioni, per la messa in trasparenza delle competenze acquisite al termine di tirocini extracurriculari organizzati dagli Atenei.

Nel 2013, infine, sarà portata a regime l'attività finalizzata alla pubblicazione di avvisi pubblici volti a incentivare le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. Sarà, inoltre, pubblicato e promosso un nuovo avviso pubblico finalizzato alla transizione scuola-lavoro dei dottori di ricerca.

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Supportare le amministrazioni centrali nella definizione di accordi quadro volti a definire linee di intervento e modalità di integrazione delle risorse per la programmazione e attuazione di politiche e interventi per favorire l'occupazione dei giovani (laureati e diplomati) e qualificare il sistema dei servizi per la transizione istruzione formazione e lavoro.	Supporto al MLPS - DGPAPL nella gestione delle attività della cabina di regia per l'attuazione del Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani: - realizzazione di incontri con il MIUR; - realizzazione di incontri con le Regioni; - predisposizione reportistica e documentazione a supporto degli incontri; predisposizione documentazione a supporto della definizione degli Accordi quadro tra Ministero del Lavoro e Regioni.	Nel corso del 2012 è stato supportato il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella condivisione con le Regioni delle modalità di coinvolgimento nel Progetto e di governance tra Ministero del Lavoro e Regione sui temi di interesse del Progetto quali: certificazione delle competenze, promozione dell'apprendistato di 3° livello, sistema dei servizi per il lavoro e definizione di un ruolo per le Università e le Scuole. A tal proposito è stato approvato il testo della Convenzione sia dal punto di vista formale (processo di attivazione del Programma e rapporti con il Ministero) sia dal punto di vista sostanziale (contenuti specifici da sviluppare in collaborazione fra Italia Lavoro e le Regioni). Il Ministero del Lavoro è stato supportato da Italia Lavoro S.p.A. nella interlocuzione con le Regioni al fine definire i contenuti delle singole Convenzioni regionali.	Supporto al Ministero del Lavoro nella interlocuzione con le Regioni al fine definire i contenuti delle restanti Convenzioni.
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Rafforzare il raccordo tra le 19 Regioni e il sistema scolastico e universitario nell'ambito del sistema regionale dei servizi per il lavoro, al fine di attuare, in modo integrato e complementare anche rispetto alle risorse economiche, politiche e interventi a supporto dei giovani diplomati, laureati e dottori di ricerca nella transizione dall'istruzione e formazione al mercato del lavoro e delle professioni	Supporto alle Regioni alla stipula delle Convenzioni tecnico-esecutive con il Ministero nell'individuazione degli ambiti di collaborazione con il Programma FlxO S&U. Supporto alle Regioni nella definizione dei criteri per l'individuazione degli Istituti scolastici e nella pubblicazione dei relativi avvisi pubblici.	Completato l'iter approvativo le Convenzioni di 7 Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia. Con un gruppo di 7 ulteriori Regioni, composto da Calabria, Campania, Molise, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Toscana e Veneto, sono stati approvati a dicembre 2012 i testi definitivi delle Convenzioni, mentre la fase conclusiva della firma da parte dei direttori regionali, che avviene in modo disgiunto dal Ministero del Lavoro, sarà ultimata nei primi giorni utili del 2013. Sono stati approvati in via definitiva dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Regioni interessate i seguenti avvisi regionali finalizzati alla selezione delle Scuole che parteciperanno alle attività del progetto:	Entro il primo trimestre 2013 si porterà a termine la fase relativa alla stipula delle Convenzione Istituzionali tra il Ministero del Lavoro e le Regioni al fine di definire in maniera condivisa gli ambiti di intervento del Programma FlxO Scuola&Università nei diversi territori. Entro il primo trimestre è prevista la pubblicazione della maggior parte degli avvisi pubblici volti alla individuazione delle scuole o delle reti di scuole interessate ad avviare, al proprio interno, attività di intermediazione. La pubblicazione dei

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	<p>Supportare le Regioni nel completamento/adeguamento della regolamentazione dell'apprendistato e nella definizione di modelli operativi e procedurali per la attuazione di misure e dispositivi per favorire l'inserimento lavorativo di diplomati, laureati e dottori di ricerca, in raccordo con il sistema universitario e scolastico</p> <p>Supportare le Regioni nella definizione di accordi finalizzati alla diffusione e applicazione dei contratti di apprendistato di terzo livello.</p>	<p>Avviare le azioni di assistenza tecnica nel completamento/adeguamento della regolamentazione dell'apprendistato, nella definizione di modelli operativi e procedurali per la attuazione di misure e dispositivi per favorire l'inserimento lavorativo di diplomati, laureati e dottori di ricerca, in raccordo con il sistema universitario e scolastico, nella definizione di accordi finalizzati alla diffusione e applicazione dei contratti di apprendistato di terzo livello.</p>	<p>Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Sicilia. La loro pubblicazione è prevista nei primi giorni utili del 2013.</p> <p>In fase di definizione sono invece gli avvisi di Calabria, Friuli Venezia Giulia e Lombardia.</p> <p>Sono stati elaborati i Piani di Assistenza Tecnica nelle Regioni che hanno stipulato le Convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per dare attuazione alle azioni di assistenza tecnica previste nelle Convenzioni stesse.</p>	<p>restanti avvisi pubblici si concluderà comunque entro il primo semestre.</p> <p>Nel 2013 si procederà alla elaborazione e all'attuazione dei Piani di Assistenza Tecnica per le restanti Regioni volti a pianificare in maniera dettagliata l'impegno di FlxO S&U per il raggiungimento dei risultati indicati nelle Convenzioni.</p> <p>Questi piani saranno elaborati per tutte le Regioni che avranno stipulato con il Ministero la Convenzione Istituzionale.</p>
MODELIZZAZIONE DEI PROCESSI E PRODUZIONE DI STANDARD	<p>Perfezionamento e organizzazione secondo standard, del modello di servizio, degli indicatori e delle misure/dispositivi e supporti/dotti dei servizi e delle politiche per la transizione scuola lavoro.</p> <p>Progettazione modello di servizio finalizzato alla costituzione e operatività dei servizi di orientamento e placement negli Istituti di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Analisi delle modalità di scambio dati tra il sistema informativo lavoro e il sistema informativo dell'istruzione e Università (classificazioni, standard, etc.).</p>	<p>Definizione del modello di intervento, metodologie e strumenti relativi alla qualificazione dei servizi di placement in ambito universitario.</p> <p>Definizione di un modello di intervento per la promozione di dispositivi, con particolare riferimento ai tirocini di orientamento e formazione e i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>Definizione di un modello di intervento per la realizzazione di percorsi di inserimento al lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Definizione del documento di <i>standard setting</i> (progetto di definizione degli <i>standard nazionali dei servizi di placement</i>) e della tassonomia definitiva delle dimensioni e dei fattori di qualità del modello.</p>	<p>Definito il documento di <i>standard setting</i> (progetto di definizione degli <i>standard nazionali dei servizi di placement</i>) e la relativa tassonomia definitiva delle dimensioni e dei fattori di qualità del modello.</p> <p>Definito un modello di intervento per la promozione di dispositivi, con particolare riferimento ai tirocini di orientamento e formazione e i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>Definito il modello di servizio di orientamento e placement per gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Definito un modello di intervento per la realizzazione di percorsi di inserimento al lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca.</p>	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
			<p>lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Definito del modello di intervento, metodologie e strumenti relativi alla qualificazione dei servizi di placement in ambito scolastico.</p>	
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	<p>Servizi e dispositivi di orientamento al lavoro e alle professioni e di placement strutturati in 360 istituti di scuola secondaria di secondo grado /reti di scuole per un bacino potenziale di 55.000 diplomati, in raccordo con il sistema produttivo e gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e della formazione</p> <p>Servizi di orientamento e placement di 70 Università qualificati e specializzati secondo standard nazionali e/e regionali di erogazione dei servizi per il lavoro e in grado di promuovere e realizzare, anche in raccordo con gli altri attori pubblico-privati del mercato del lavoro, misure e dispositivi di politica attiva rivolti ai laureati e ai dottori di ricerca, quali 5.000 contratti di "alto" apprendistato e 30.000 tirocini di formazione e orientamento (extracurricolari) sperimentando il Libretto Formativo</p>	<p>Avvio di interventi di assistenza tecnica in almeno 365 Istituti scolastici/reti di scuole per la strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement.</p> <p>Avvio di interventi di assistenza tecnica in almeno 70 Università per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement.</p>	<p>Da avviare nel 2013 a seguito dello slittamento dei tempi dovuto alla necessità di siglare specifiche preliminarmente Convenzioni tra Ministero e Regioni.</p> <p>Le Università aderenti al Progetto sono risultate 75, sono state approvate dal Ministero 71 Progettazioni di dettaglio e al 31 dicembre 2012 risulta concluso formalmente il percorso di progettazione relativo a 45 Università con la firma del Rettore.</p>	<p>Almeno 365 istituti scolastici/reti di scuole supportati nella strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement.</p> <p>Almeno 365 istituti scolastici/reti di scuole supportati nella promozione di dispositivi a favore dell'inserimento lavorativo di diplomati, quali contratti di apprendistato professionalizzante</p> <p>Nei primi mesi del 2013 verrà concluso l'iter formale di approvazione delle progettazione dei Piani di sviluppo degli Atenei, e sarà effettuata attività di assistenza tecnica per raggiungere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Realizzare e ultimare il progetto di standard setting volto alla qualificazione dei servizi di Ateneo dedicati alla transizione scuola-lavoro. – Avviare percorsi personalizzati per target specifici scelti da ogni Ateneo. – Creare le condizioni, interne agli Atenei e esterne, nel mondo delle imprese, affinché possa essere utilizzato in modo numericamente significativo e con soddisfazione il contratto di apprendistato di alta formazione e

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	Promuovere la crescita professionale dei diversi profili professionali dei sistemi universitario e scolastico coinvolti nelle attività di progettazione, organizzazione ed erogazione dei servizi di orientamento e transizione scuola/università lavoro.	Estensione dell'intervento, inizialmente previsto per 13 Atenei, ad ulteriori 18 Università che presentano le caratteristiche per poter sviluppare le attività a favore dei dottori e dottorandi di ricerca, coinvolgendo nei percorsi di accompagnamento al lavoro un bacino di almeno 520 unità. Si prevede, inoltre, una specifica attività di animazione di un network a livello nazionale sulle tematiche inerenti ricerca universitaria-mondo del lavoro coinvolgendo sia le 13 Università in cui l'intervento è già stato attivato, che le nuove aderenti. Gli uffici, che per primi hanno realizzato le attività previste in favore dei dottori e dottorandi di ricerca, supporteranno la realizzazione delle stesse azioni in altre Università.	E' stata portata a termine l'assistenza tecnica in 69 placement universitari finalizzata allo sviluppo e all'attivazione dei dispositivi rivolti ai laureati Completata la qualificazione di 28 Università con servizi Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico (ILO/UTT) (15 nel 2012)- per implementare servizi di supporto all'inserimento lavorativo	<p>ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare i diversi strumenti, definiti in collaborazione con le Regioni, per la messa in trasparenza delle competenze acquisite al termine di tirocini extracurricolari organizzati dagli Atenei
NETWORK E RETI DI SERVIZIO TRA UNIVERSITÀ	<p>Supportare il raccordo pubblico - privato per favorire la transizione istruzione, formazione e lavoro nell'ambito degli standard definiti nei Masterplan regionali e dei sistemi di accreditamento, in una logica di integrazione sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro.</p> <p>Sviluppare accordi e relazioni tra i placement universitari finalizzati a costituire una rete nazionale tra atenei.</p> <p>Rendere stabili e strutturate le reti nel sistema scolastico di istruzione superiore di secondo grado per qualificare l'offerta formativa e incrementare l'utilizzo di servizi, dispositivi e misure di politica</p>	Animazione del network fra le 13 Università che già hanno avviato la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro (UTT/ILO) ed ulteriori 18 Atenei.	Attività conclusa	

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Ambito	Obiettivi quali – quantitativi 2012/2014	Risultati previsti al 2012	Risultati al 2012	Risultati previsti al 2013
	attiva e di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani diplomati.			
PROMOZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	<p>Promuovere o gestire, con il concorso di partner pubblici e privati, <i>percorsi di inserimento lavorativo del target giovani laureati e diplomati</i>, attraverso l'utilizzo di misure/dispositivi e di supporti/dotti, integrando fondi nazionali con fondi regionali.</p> <p>1.900 laureati e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro, mediante l'incentivazione di contratti di lavoro, con particolare riferimento all'apprendistato di 3° livello, e la promozione dell'autoimprenditorialità.</p>	<p>Completamento di 850 percorsi di inserimento professionale di laureati anche attraverso azioni di assistenza tecnica alle Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>Completamento di 820 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Interventi a favore di giovani laureati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante la promozione di contratti di lavoro (apprendistato, autoimprenditorialità).</p> <p>Interventi a favore di giovani dottori di ricerca nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella creazione di impresa, mediante percorsi che valorizzino le esperienze di studio e ricerca maturate in ambito universitario a vantaggio dell'innovazione nelle imprese.</p>	<p>Completamento di 794 percorsi di inserimento professionale di laureati anche attraverso azioni di assistenza tecnica alle Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>Completamento di 759 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Avviso pubblicato, in via sperimentale, il 20 giugno 2012 e resterà aperto fino al 30 aprile 2013. Tale avviso eroga contributi alle imprese che assumono giovani tra i 18 e i 29 anni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzato al conseguimento di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, master universitario di 1° e 2° livello, dottorato e per lo svolgimento di attività di ricerca. Ad oggi sono pervenute 24 richieste, di cui 6 ammissibili a contributo</p>	<p>Nel 2013 sarà portata a regime l'attività finalizzata alla pubblicazione di avvisi pubblici volti a incentivare le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. Sarà, inoltre, pubblicato e promosso un nuovo avviso pubblico finalizzato alla transizione scuola-lavoro dei dottori di ricerca.</p>

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI PRIMARI PER L'ANNUALITÀ 2013

Per quanto riguarda le fasce svantaggiate, in coerenza con le attività già avviate e realizzate, l'Area si propone di potenziare le azioni d'intervento sul collocamento delle persone svantaggiate in un'ottica di medio periodo ed in particolare le azioni saranno indirizzate a:

- favorire l'occupazione promuovendo misure attive per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;
- sviluppare interventi che nel quadro di una Governance, multilivello e multisettoriale, favorire lo sviluppo di una rete integrata pubblico-privata finalizzata alla diffusione omogenea sul territorio nazionale di servizi dedicati alle fasce svantaggiate.

Gli interventi saranno realizzati attraverso linee di azione dedicate e qualificate ai due target indicati: persone con disabilità; persone in condizione detentiva a fine pena.

Per quanto riguarda le persone con disabilità, lo scopo principale è quello di dare attuazione alle intese realizzate con le Regioni in particolare per:

- incrementare la diffusione dell'applicazione dell'ICF all'inserimento lavorativo, a partire dalle esperienze territoriali pilota ed estenderlo ad altri territori delle regioni interessate;
- superare le fasi sperimentali dell'utilizzo dell'ICF da parte dei servizi di inserimento lavorativo e proporlo come metodologia operativa standard del collocamento mirato;
- potenziare le professionalità, le misure le reti di attori pubblici e privati del collocamento mirato ed in particolar modo il sistema delle convenzioni (di programma, di integrazione, di esternalizzazione delle commesse);
- assicurare, attraverso l'attivazione degli attori privati (agenzie del lavoro, di intermediazione, associazioni disabili) livelli di prestazioni sia alle persone disabili sia ai datori di lavoro tendenzialmente omogenei in ambito nazionale.

Relativamente al reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti, ambito che ha trovato difficoltà a realizzarsi compiutamente nel precedente periodo di attività (2009/2011), l'intervento si concentrerà sui processi d'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti a fine pena (o detenuti o in misura alternativa), in coerenza con le azioni previste dalle intese con le Regioni, vale a dire:

- il supporto per una governance regionale integrata;
- la ottimizzazione delle risorse professionali ed economiche tra attori istituzionali;
- la qualificazione tramite formazione di aula, FAD e blended degli operatori degli sportelli carcere lavoro e dei referenti / animatori di rete.

L'intervento relativo alle persone in condizione detentiva potrà trovare, oltre che dal know how acquisito da Italia Lavoro S.p.A. in esperienze precedenti, un fattore facilitante nell'accordo tra amministrazione penitenziaria e sistema delle Regioni e dalla recente Convenzione di collaborazione tra Dipartimento Amministrazione penitenziaria ed Italia Lavoro S.p.A.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Per quanto riguarda il programma relativo ai servizi alla persona, nel corso dell'anno, si pone la necessità di una sua riproposizione, pur nei termini conseguenti alla valutazione dei partner istituzionali e degli attori privati coinvolti. Si tenga presente lo spazio che la programmazione 2014 / 2020 offre ai servizi di cura, alle politiche di conciliazione famiglia lavoro e l'opportunità di un posizionamento di un sistema in molti aspetti collaudato.

Il programma per sua natura e durata sperimentale può indicare come punti di forza:

- l'attivazione di sportelli da parte di agenzie di intermediazione private nelle 4 regioni di intervento (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia);
- la qualificazione di operatori dello sportello alla erogazione di servizi alle famiglie e alle assistenti domiciliari;
- la messa in atto di politiche di attivazione, incentrate sul recupero di esperienze informali, da parte delle agenzie verso assistenti domiciliari;
- la instaurazione di rapporti di lavoro;
- la messa in atto positiva di strumenti metodologici quali:
 - moduli formativi di aula e a distanza per gli operatori dello sportello
 - la definizione del voucher formativo, condiviso in sede ministeriale ed europea come bonus per soggetti disoccupati da utilizzare presso agenzie;
 - un sistema gestionale dei voucher.

Per quanto riguarda il settore dei servizi alla persona è comunque previsto l'avvio di un'azione specifica nei confronti della Regione Toscana, al fine di sostenere l'adozione di un "sistema unitario" di gestione dei servizi per le famiglie e le assistenti familiari.

Ulteriori prospettive sono rappresentate dai processi di integrazione con altri programmi/progetti di Italia Lavoro S.p.A., quali quelli finalizzati a qualificare i placement universitari a gestire la transizione formazione lavoro dei disabili laureandi laureati e quelli di Welfare to Work, per le modalità integrate di intervento sui disoccupati disabili esclusi da crisi.